

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE FINANZE E CREDITO

SERVIZIO 01/F - RAPPORTI FINANZIARI STATO-REGIONE

Prot. n° 15664

Palermo, lì 10/11/2011

All'Ufficio Legislativo e Legale  
della Presidenza della Regione  
Via Caltanissetta, 2/e  
90141 Palermo  
*(Rif.Nota 32163 del 19/10/2011)*

Presidenza della Regione Siciliana  
Segreteria Generale  
Palazzo d'Orleans  
Piazza Indipendenza n. 21  
90129 Palermo  
*(Rif.Nota 43642/cp17 del 27/10/2011)*

E, p.c.

Al Sig. Assessore regionale dell'Economia  
- Ufficio di Gabinetto  
Sede

All'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica  
- Ufficio di Gabinetto dell'Assessore  
- Dipartimento delle Autonomie Locali  
Viale Regione siciliana, 2226  
90100 Palermo

All' On.le Presidente della Regione Siciliana  
Ufficio di Gabinetto  
Palazzo d'Orleans  
Piazza Indipendenza n. 21  
90129 Palermo

OGGETTO: Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149 “ *Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n.219 del 20 settembre 2011. Precisazioni.

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio Legislativo e Legale con la quale viene richiesto di fornire alle Amministrazioni in indirizzo le proprie osservazioni sui contenuti del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, è appena il caso di evidenziare che questo Dipartimento già con nota prot.13929 del 5 ottobre 2011, a firma del Sig. Assessore dell'Economia, ha formulato le proprie considerazioni in ordine alla disposizione di cui all'art.13, in quanto involgono i profili di competenza di questo Ufficio.

Per quanto, invece, attiene alla nota prot.43642/cp17 del 27/10/2011, della Segreteria Generale, si condividono le osservazioni in essa formulate in ordine alla violazione dell'art.10 della legge costituzionale 3/2001, determinata dal meccanismo di diretta applicazione delle disposizioni del decreto alle Regioni a statuto speciale previsto dall'art.13.

Infatti le disposizioni contenute nel decreto in parola prevedono forme di autonomia per la Regione siciliana meno ampie di quelle attribuite dallo Statuto.

Relativamente alle disposizioni recate dagli articoli 5 e 7, riguardanti rispettivamente l'attività di verifica sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile e il mancato rispetto del patto di stabilità interno, si precisa che non involgono le materie attinenti alle competenze ascritte a questo Dipartimento.

In ordine poi ai contenuti recati dall'art.10, che prevede il coinvolgimento delle Province nell'accertamento fiscale con il riconoscimento alle stesse di una quota pari al 50 per cento delle maggiori somme relative a tributi statali riscossi a titolo definitivo attraverso l'azione di recupero realizzata mediante il contrasto all'evasione fiscale, si rappresenta che le somme derivanti dall'attività di contrasto all'evasione che le Province potrebbero realizzare, si configurano come maggior gettito che in quota parte potrà affluire al bilancio della Regione siciliana, laddove in

assenza del previsto intervento delle Province nell'attività di accertamento siffatto maggior gettito non si sarebbe realizzato.

Invero, siffatto gettito che dovrà affluire alle Province a titolo di premialità costituisce incentivo per lo svolgimento dell'attività di contrasto all'evasione fiscale, che risulta ascritta alla competenza dell'Agenzia delle Entrate, che il legislatore statale, nell'esercizio della potestà impositiva, ha inteso supportare con la previsione di che trattasi.

Peraltro, non può non osservarsi in questa sede che ai fini della contestualizzazione di analoga disposizione nazionale rivolta ai Comuni (art.18, comma 9 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122) in seno al D.D.L. n.801 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012 – Legge di stabilità regionale" è stato previsto all'art.49 il "*Contributo degli Enti Locali alla lotta all'evasione e sostegno ai finanziamenti delle autonomie locali*".

Fermo restando le osservazioni e conclusioni rese da questo Dipartimento con la citata nota prot.13929 del 5 ottobre 2011, si rimettono le ulteriori argomentazioni che si rassegnano alle valutazioni di codesto competente Ufficio legislativo e legale.

L'Istruttore  
*Vincenzo Lo Presti*

Il Dirigente della U.O.B. 1.1  
*Dott.ssa Eliana Roccella*

Il Dirigente della U.O.B. 1.2  
*Dott. Cono Carlo Spurio*

Il Dirigente del Servizio  
*Dott.ssa Benedetta Grazia Cannata*

Il Dirigente Generale  
*Dott. Salvatore Taormina*